

Da ricordare

Con l'ora legale si passa all'orario estivo.



In mattinata rimane uguale.

Nel pomeriggio:

Apertura Basilica, ore 15,30

Esposizione del SS.mo, ore 17,30

S. Rosario, ore 18,10

S. Messa, ore 19,00.

Confessioni Pasquali per i ragazzi della Catechesi:

Lunedì 26, ore 15,30: 5a Elementare.

Mercoledì 28, ore 16,00: 2a media

Venerdì 30, ore 15,30: 1a media

Giovedì 29 marzo: ore 17,30: Lectio Divina

Venerdì 30 marzo: ore 16,00: Via Crucis

1 aprile: DOMENICA DELLE PALME

Ore 9,30: Benedizione degli Ulivi in P.za Matteotti

(davanti all'Ufficio Informazioni):

e Processione verso la Basilica per la S. Messa.



Calendario delle Benedizioni

della settimana dal 26 al 30 marzo

Lun 26 Via e Vicolo dei Gelsi, Via Calvario 37,
Via del Vignolo

Mar 27 Via Cesare Battisti, Vicolo dell'Archetto,
Via e Vicolo San Giorgio

Inoltre, Padre Augusto continua a passare per la campagna sud

Per la Processione del VENERDÌ SANTO:

Oltre che prepararci spiritualmente, è **necessario e urgente** reperire persone che portino il **Cristo Morto** e la **Madonna**.

Chi è disponibile: rivolgersi al Sig. Emilio Botarelli.



Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 662

25 marzo 2012

V Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

(12, 20-33)

Alcuni Greci si avvicinarono a Filippo, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò con Andrea a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Per questo tu sei venuto: perché quest'ora si compia e si realizzi il disegno d'amore che il Padre ti ha affidato. È un'ora di tenebre, ma proprio in essa si manifesta una luce meravigliosa e la nostra storia viene rischiarata e trova un senso e una direzione. È un'ora in cui il male, la violenza e la cattiveria sembrano prendere il sopravvento, eppure proprio attraverso di essa veniamo liberati da tutto ciò che attenta alla nostra felicità ed appare in piena luce la nostra dignità di figli. È un'ora di dolore in cui l'innocente viene ingiustamente colpito, umiliato e calpestato, eppure proprio da essa sorge un'umanità nuova e nasciamo alla speranza. È un'ora di una morte atroce, preceduta da angoscia, tristezza e abbandono, eppure proprio da questo baratro sgorga una vita, una pienezza sconosciuta, una forza indicibile, che nulla potrà mai fermare.

LA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme o della Passione del Signore

Ci introduciamo nella Grande Settimana che si pone al centro dell'Anno liturgico e anche al centro della nostra vita cristiana, in cui si condensa il mistero dell'amore di Dio per noi, del nostro rifiuto di quest'amore e della sua vittoria finale. Seguiremo Gesù che vive un breve momento di gloria in questo giorno, ma ascolteremo subito il racconto della sua Passione che ci introduce nel suo destino di dolore. Disponiamoci a entrare sempre più profondamente nella sua vita.

Messa "in Coena Domini"

In questa Celebrazione contempliamo il Signore Gesù che si consegna nel segno del pane e del vino, deponendo la sua vita nelle mani del Padre e nelle nostre mani, mentre le sue lavano i nostri piedi, perché possiamo avere parte con lui, alla sua ora della gloria di amare sino alla fine. Giunta la sera Gesù sedette a mensa con i suoi discepoli e stasera invita anche noi a partecipare al suo destino di Figlio che si consegna al Padre per manifestare il suo amore per l'umanità. Il Gesto della lavanda dei piedi, previsto in questa celebrazione, evidenzia il ricordo del Maestro e Signore piegato sui suoi discepoli, che da servi diventano amici, partecipi con lui del dono della vita.

Venerdì Santo

La Celebrazione di oggi ci riunisce come Comunità per contemplare l'amore del Padre che dona il suo Figlio amato per ricondurre l'umanità al suo abbraccio. Per la morte di Gesù riceviamo la vita; la sua umiliazione fino alla croce e al sepolcro, ci restituisce alla gloria. Ricordiamo l'amore di Dio che ci ha donato se stesso nel suo Figlio crocifisso, consegnato alla morte, come segno di un amore più forte. Per antichissima tradizione, la Chiesa non celebra oggi l'Eucaristia, ma la Passione del Signore: la Parola illumina il mistero di quest'amore fino al compimento, la Croce, è il segno di quest'amore, e il Corpo di Cristo, che riceveremo, ci unirà al suo sacrificio per condividere come discepoli, il suo stesso destino.

Introduzione al senso del Sabato Santo

Sostiamo nel silenzio di questo giorno contemplando Gesù nel sepolcro, lasciando che il mistero del suo amore ci stupisca ancora. Come le discepole del Vangelo abbiamo anche noi negli occhi il suo volto di Uomo dei dolori, che ora è nascosto dal sudario, ultimo dono dell'amore dei suoi. Ma noi siamo, anche oggi, la Chiesa-Sposa del Figlio del Dio vivente e non possiamo non contemplare in lui il volto del più bello tra i figli dell'uomo, quando toglierà il velo dai nostri occhi e vedremo la sua gloria. Onoriamo in questo giorno Maria, che, sola, in questo sabato di attesa, fa vivere la fede nella risurrezione.

Veglia Pasquale

La celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico, cuore della nostra esperienza cristiana, inizia con un rito della benedizione del fuoco e quindi della luce: il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male. L'assemblea si raduna fuori della chiesa; attorno al fuoco che divampa. Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, che si porta acceso in chiesa, mentre si canta e si accendono al cero successivamente le candele del sacerdote, quelle dei ministri e poi quelle dei fedeli. In tal modo la chiesa è progressivamente illuminata, le tenebre sono vinte dalla luce. Mentre tutti i presenti stanno in piedi e tengono in mano la candela accesa si canta l'Annunzio pasquale, quindi ci si siede per l'ascolto della Parola di Dio, che ci fa ripercorrere tutta la storia della salvezza, fino al Vangelo della risurrezione. Segue la liturgia battesimale, con la Benedizione dell'acqua, la Rinnovazione delle Promesse battesimali e quindi la Celebrazione prosegue come al solito.

Ponteranica, 20/03/2012

Carissimi amici della parrocchia di Santa Cristina,

Anche attraverso il foglio parrocchiale vi giunga il grazie gioioso dei missionari sacramentini. E' bello pregare per i missionari, è gentile stimarli per la loro dedizione generosa per tante persone che mancano del necessario ad una vita dignitosa; è doveroso aiutarli perché aiutino efficacemente le persone a liberarsi delle loro povertà ed acquistare libertà e dignità.

Soprattutto P. Nino ha cercato di illustrarvi, anche se brevemente, qualche esempio concreto di tutto ciò. Sarebbe bello poterne parlare più a lungo e in dettaglio. Un giorno un ambasciatore italiano a Dakar disse: "Voi missionari siete papà e mamme per tanti poveri. Dove ci sono i missionari anche i bambini sono più felici".

Grazie dunque per la vostra preghiera, la vostra stima e il vostro aiuto ai missionari.

Con i numerosi pellegrini presenti domenica 18 marzo siete stati generosi: in chiesa sono stati raccolti 1200 euro e altri 870 sono stati raccolti durante l'anno nella cassetta delle missioni sacramentine.

I missionari potranno dire ai loro tanti poveri; "anche a Bolsena ci sono persone che vi vogliono bene".

Buona Pasqua a tutti,

P. Alvise e P. Nino